

MECCANISMI DI EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

AI SOGGETTI BENEFICIARI

Premessa

1. Con Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente D.I.A.R. del 21 dicembre 2001 è reso esecutivo l'Accordo di Programma sottoscritto in data 5 dicembre 2001 tra il Ministro dell'Ambiente, la Fiat S.p.A. e l'Unione Petrolifera avente per oggetto la realizzazione di un piano nazionale per lo sviluppo del metano per autotrazione nelle aree urbane e metropolitane allo scopo di ridurre i livelli di inquinamento atmosferico ed in particolare quello del PM10.
2. Con il medesimo decreto viene disciplinata la modalità per accedere al finanziamento prevedendo la costituzione di un soggetto unitario referente, costituito sotto forma di convenzione tra le città, come previsto dall'art. 30 del decreto legislativo n° 267/2000.
3. Con il medesimo decreto è impegnata la somma di Euro 15,5 milioni, per l'anno finanziario 2001, a partire dall'anno 2002, necessaria per l'avvio dell'esecuzione dell'accordo. I contributi per gli anni 2003-2005, saranno messi a disposizione con provvedimenti successivi.
4. Attraverso un piano operativo il comune capofila della convenzione propone al Ministero dell'Ambiente, Direzione IAR, le modalità di utilizzo delle somme di cui al punto 3 ed i meccanismi di erogazione degli incentivi ai soggetti beneficiari.
5. I soggetti beneficiari delle somme di cui sopra sono:
 - aziende che gestiscono servizi integrativi e complementari al TPL, aziende che gestiscono flotte di autoveicoli in servizio pubblico e privato, compresi i servizi di car sharing;
 - aziende o singoli imprenditori che gestiscono servizi di trasporto pubblico di piazza (taxi), servizi di noleggio con conducente, altri servizi di noleggio;
 - aziende ed imprenditori privati del trasporto professionale e della distribuzione urbana delle merci, cioè i rappresentanti dei settori del commercio, dell'artigianato e dell'industria, nonché le aziende di logistica;
 - aziende ed imprenditori privati che intendono realizzare impianti di distribuzione del metano per autotrazione.

Gli altri soggetti indicati nell'Accordo di Programma continuano ad usufruire degli incentivi già previsti dagli attuali finanziamenti su cui vi è l'impegno del Ministro dell'Ambiente ad assicurarne continuità.

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be 'G.A.' with a flourish below it, and the initials 'G.A.' are written vertically below the signature.

6. Accedono agli incentivi i soggetti beneficiari che risiedono nel territorio delle 21 grandi Città e relativi hinterland come indicato nell'Accordo di Programma (dopo la loro adesione alla convenzione) e dei comuni compresi nelle zone individuate dalle singole Regioni nei piani per il miglioramento della qualità dell'aria.

Meccanismi di erogazione incentivi per l'acquisto di veicoli

I veicoli oggetto del presente finanziamento sono tutti ex fabbrica di nuova immatricolazione e caratterizzati dall'alimentazione con gas naturale (metano) dedicata ovvero bi-combustibile (metano-benzina).

Le categorie di veicoli oggetto del finanziamento sono:

- Taxi
- Vetture destinate al servizio di noleggio (con o senza autista)
- Veicoli destinati ai servizi complementari ed integrativi al TPL
- Veicoli Commerciali leggeri per il trasporto merci urbano < 3,5 t
- Veicoli Commerciali leggeri per il trasporto merci urbano > 3,5 t e < 6,5 t

L'Accordo di Programma intende agevolare le categorie interessate all'acquisto dei mezzi attraverso procedure semplici che non implicino per gli utenti modalità di acquisto non convenzionali.

I soggetti destinatari dei benefici acquistano i veicoli attraverso la rete di vendite del costruttore che, accertato il diritto, ne riconosce il contributo nei termini definiti dalla presente convenzione.

Il contributo deve essere indicato dal venditore, nella fattura di vendita, e portato in deduzione dall'ammontare complessivo fatturato (listino, sconti, spesa di messa in strada, IVA relativa) detax.

Per le vendite a mezzo leasing l'incentivo viene riconosciuto dal venditore sulla fattura di vendita emessa nei confronti della società di leasing (quale acquirente per conto del soggetto utilizzatore).

Il venditore riceverà il rimborso dell'incentivo riconosciuto all'acquirente direttamente dal costruttore.

Per ciascuna vendita effettuata il concessionario invierà al costruttore la seguente documentazione che dovrà essere conservata per 3 anni:

- copia dell'atto di vendita (Patto Chiaro o Ordine);
- copia della fattura di vendita;
- copia della carta di circolazione e del certificato di proprietà;

e in alternativa ove necessario almeno uno dei seguenti documenti:

- certificato di residenza per i privati e per i professionisti;
- copia licenza comunale di commercio per imprenditori e società operanti nei settori interessati dalla presente convenzione;

- certificato CCIAA riportante il riferimento del codice di attività rientrante nel settore previsto dalla presente convenzione, nonché l'individuazione della sede operativa o sede secondaria.

Il costruttore interfaccia direttamente il comune capofila al quale trasferisce con periodicità quindicinale istanza di rimborso dei contributi erogati corredata da:

- nome del venditore
- modello/versione/serie
- numero telaio
- importo incentivo riconosciuto.

Il costruttore garantisce al Comune capofila la rispondenza della documentazione inviata attraverso l'istanza di rimborso ai criteri di erogazione dei contributi previsti dalla Convenzione e se ne assume ogni responsabilità.

Il Comune capofila, previa eventuale verifica a campione, si impegna ad erogare il rimborso al costruttore entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento dell'istanza di rimborso attraverso bonifico bancario.

L'entità di erogazione dei contributi per i veicoli è la seguente:

- Taxi	pari a	2.500	Euro	(detax)
- Vetture per noleggio	"	2.500	Euro	(detax)
- Veicoli per servizi integrati e compl. A TPL	"	2.500	Euro	(detax)
- Veicoli Commerciali fino a 1700 kg PTT	"	1.500	Euro	(detax)
- Veicoli Commerciali da 1700 a 2200 kg PTT	"	1.850	Euro	(detax)
- Veicoli Commerciali da 2200 a 3500 kg PTT	"	2.500	Euro	(detax)
- Veicoli Commerciali da 3501 a 5000 kg PTT	"	4.000	Euro	(detax)
- Veicoli Commerciali da 5001 a 6500 kg PTT	"	6.500	Euro	(detax)

Il Comune capofila, oltre a garantire il coordinamento dell'erogazione degli incentivi, dovrà rendicontare periodicamente e rendere disponibili al costruttore ed alla conferenza degli assessori i dati economici relativi alle somme impegnate, alle somme erogate ed alle somme residue relativamente all'anno di attività ed ai trasferimenti ricevuti dal Ministero dell'Ambiente.

Meccanismi di erogazione incentivi per l'ampliamento della rete distributiva del metano

L'ampliamento della rete distributiva del metano per autotrazione è l'elemento essenziale per lo sviluppo della domanda di veicoli.

L'Accordo di Programma individua nelle principali 21 città italiane la base per uno sviluppo organico della rete infrastrutturale in grado di generare il "ciclo virtuoso" della successiva autonoma espansione nel paese.

Al fine di beneficiare dei contributi le città aderenti alla convenzione dovranno presentare alla città capofila, o a sua delegata come da regolamento, i piani di

ampliamento/sviluppo della rete infrastrutturale di distribuzione del metano per autotrazione corredati dai seguenti requisiti:

- aver già concordato con gli operatori petroliferi, disposti ad investire nel settore, le localizzazioni dei distributori da realizzare o ampliare nel tessuto urbano e relativo hinterland, coerentemente con le previsioni dei piani comunali e regionali di razionalizzazione della rete di distribuzione carburante;
- aver già accertato che le localizzazioni individuate rispondano ai requisiti di sicurezza e risultino uniformemente distribuiti sul territorio al fine di agevolare il servizio di erogazione agli utilizzatori di veicoli alimentati a metano;
- aver accertato la coerenza con i piani di sviluppo urbano del traffico e degli interventi strutturali previsti per regolare la distribuzione delle merci in città;
- aver definito il piano di sviluppo/ampliamento della rete con le relative tempistiche di realizzazione di ogni singolo distributore dall'avvio autorizzativo da parte del Comune fino al loro completamento con relativo certificato di collaudo.

I soggetti destinatari degli incentivi sono aziende ed imprenditori privati che intendono realizzare impianti di distribuzione del metano per autotrazione, sia attraverso il potenziamento di impianti esistenti, sia attraverso nuove realizzazioni, in conformità alla normativa vigente in materia.

Le caratteristiche minime dell'impianto, al fine di avere accesso al finanziamento, sono quelle di essere dotato, nello specifico, di almeno un erogatore doppio di metano.

Avendo il contributo la finalità di:

- sostenere gli investitori che si assumono maggiori rischi investendo nella fase di sviluppo della rete ove l'utenza a metano è molto bassa;
- tener conto dei diversi costi legati alla realizzazione degli impianti, in particolare in relazione agli investimenti connessi con la pressione di esercizio del metanodotto di alimentazione del punto vendita,

le 21 città e relativi hinterland saranno classificate in due categorie.

Una categoria riguarda le città (più hinterland) che già dispongono di una rete distributiva e per le quali si dovrà prevedere un ampliamento della stessa. Questa categoria è classificata sulla base di un rapporto abitanti provincia/distributori esistenti < 300.000.

L'altra categoria riguarda le città (più hinterland) che non dispongono di una adeguata rete distributiva e che necessitano di un piano di sviluppo.

In base a questa classificazione e tenendo conto della pressione di esercizio del metanodotto di alimentazione del punto vendita, gli importi da erogare sono i seguenti:

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| ➤ Contributo fisso per tutti gli impianti nelle zone con rapporto abitanti/distributori <300.000 | 100.000 Euro |
| ➤ Contributo fisso per tutti gli impianti nelle zone con Rapporto abitanti/distributori <300.000 ma con pressione di esercizio del metanodotto di alimentazione del punto vendita < 5 bar | 150.000 Euro |
| ➤ Contributo fisso per tutti gli impianti nelle zone con Rapporto abitanti/distributori >300.00 | 150.000 Euro |

Il contributo è definito, in questa fase, per gli impianti la cui richiesta di contributo, corredata dall'autorizzazione comunale, verrà presentata negli anni 2002 e 2003.

Per gli anni 2004/2005 i contributi verranno fissati successivamente dalla Conferenza degli Assessori sulla base delle somme residue da erogare e comunque i contributi saranno di entità inferiore.

Tenuto conto che le tempistiche di realizzazione di un impianto di distribuzione del metano richiedono da sei a 12 mesi comprendendo in esse l'iter autorizzativo, la realizzazione delle opere ed il benestare di collaudo da parte dei Vigili del Fuoco, i meccanismi di erogazione dell'incentivo vengono fissati nel modo seguente:

1. Il Comune capofila, responsabile del coordinamento di queste attività, previa presentazione della richiesta di realizzazione dell'impianto da parte del singolo operatore, corredata da idonea documentazione da cui risulti l'inserimento del punto vendita nel piano presentato dalla città aderente alla convenzione, l'autorizzazione comunale ed il valore della pressione di esercizio del metanodotto di alimentazione del punto vendita, procede all'accantonamento della somma spettante quale contributo e ne dà comunicazione formale all'operatore ed al Comune titolare di piano, entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione.
2. Il Comune capofila eroga il contributo (precedentemente accantonato) all'operatore che ha realizzato l'impianto sulla base della presentazione del certificato di collaudo da cui risultino le caratteristiche minime richieste dalla presente convenzione per la realizzazione degli impianti.
3. Il Comune capofila, o suo delegato oltre a garantire il coordinamento dell'erogazione degli incentivi, dovrà rendicontare e rendere disponibili alla conferenza degli assessori i dati relativi alle somme impegnate ed alle somme erogate.

Handwritten signature and initials, possibly 'JA' and 'S', located on the right side of the page.

Riparto della somma impegnata per l'anno 2002

L'ammontare complessivo dei finanziamenti resi disponibili dal Ministero dell'Ambiente per l'anno 2002 con Decreto del 21 Dicembre 2001 è pari a Euro 15,5 Milioni. Questo ammontare complessivo viene ripartito nel modo seguente:

- Contributi per acquisto veicoli Euro 11 Milioni
- Contributi per impianti distribuzione metano Euro 4,5 Milioni

Tale ripartizione iniziale potrà essere rivista e modificata dalla conferenza degli assessori in funzione dell'andamento delle richieste di contributo per l'acquisto dei veicoli o per la realizzazione degli impianti di distribuzione del metano.

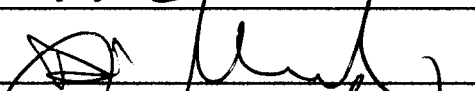
Avvio operativo della convenzione

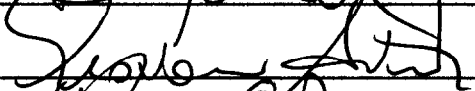
Si concorda che l'avvio operativo della convenzione per la concessione dei contributi è fissato a partire dal **1 Luglio 2002**.

Palermo, 7 Maggio 2002

Approvato dalla Conferenza degli Assessori

Comune di Bologna 

Comune di Padova 

Comune di Palermo 

Comune di Torino 

Ministero Ambiente 